



Prot n. 124

Cagliari 5 ottobre 2023

Alla D.G. ASPAL
Al Segretario Generale della Regione
All'Assessore agli AA.GG. e riforma della Regione
All'Assessore al Lavoro
Alla D.G. del Personale e riforma della Regione
Alla CRC

loro Sedi

Oggetto: Richiesta rientro all'ASPAL del personale in assegnazione temporanea

La D.G. dell'ASPAL con nota del 29/09/2023 in riferimento alla nota 48709/2023/ASPAL (*Allocazione risorse umane in regime di riassegnazione - Revoca intese funzionari finanziati a valere su risorse a destinazione vincolata*) sta chiedendo il rientro presso l'Agenzia anche dei lavoratori in assegnazione temporanea alla CRC.

La vicenda pone ancora una volta la sconcertante gestione del capitale umano nel Comparto Regione.

Il Decreto N.P. 1660/19 del 13 Maggio 2021 dell'Assessore del personale (Atto di indirizzo concernente le modalità operative di assegnazione e mobilità del personale del ruolo unico del comparto di contrattazione regionale...) all'art.2 comma b) *ha previsto : i provvedimenti di assegnazione temporanea del personale dipendente devono prevedere espressamente il tacito rinnovo ad ogni scadenza fino all'eventuale acquisizione mediante passaggio diretto tra amministrazioni, fatta salva in qualunque momento la possibilità di revoca dell'assegnazione disposta con provvedimento del Direttore generale del personale e della riforma della Regione, motivata da ragioni di interesse pubblico oppure adottata su istanza della struttura di assegnazione o a seguito di richiesta congiunta del dipendente e dell'ente di provenienza.*

Nel caso specifico dei 4 colleghi in assegnazione temporanea provenienti da ASPAL ed in servizio presso la CRC di cui l'ASPAL chiede il rientro in Agenzia, gli stessi sono stati inseriti nella struttura stabilmente e proficuamente, anche con la formazione, quindi con l'acquisizione di professionalità che andrebbe altrimenti persa con il rientro in Agenzia.

Inoltre la Centrale di Committenza soffre di una forte carenza di personale con i conseguenti problemi nello svolgimento delle attività istituzionali, la sottrazione dei 4 lavoratori alla Struttura provocherebbe, quindi, il blocco di numerose procedure di gara tra le quali, solo a titolo di esempio, quelle per la fornitura di dispositivi medici e servizi destinati alla Sanità della Sardegna (con ripercussioni pesanti sui servizi agli assistiti), o sempre ad esempio quelle legate all'attuazione di obiettivi del PNRR e nel settore dell'ICT.



Le ragioni motivate di interesse pubblico sono quindi quelle di lasciare i dipendenti alla CRC, considerato, inoltre, che non vi è l'assenso alla revoca dell'assegnazione temporanea né della struttura di assegnazione né dei dipendenti.

Infine, ma non ultimo, si rileva che i dipendenti in questione non sono stati assunti dall'ASPAL utilizzando i fondi ministeriali finalizzati al potenziamento dei Centri per l'Impiego come erroneamente indicato nella nota che prevede il richiamo, per cui viene meno la motivazione fornita dall'Agenzia per giustificare la richiesta di rientro.

Cordiali saluti

Il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS

Giovanni Deligia Franco Figus Antonello Troffa